

IL MAESTRO NUOVO

ROB BUYEA

Traduzione di Beatrice Masini

Pagine: 420

Codice: 9788817075053

Anno di pubblicazione: 2014

Rizzoli Ragazzi

L'AUTORE

Rob Buyea è stato per anni maestro elementare. Vive con la moglie e tre figlie in Massachusetts, dove insegna biologia ed è allenatore di wrestling in una scuola superiore.

Il maestro nuovo è il suo primo romanzo, seguito da *Il maestro nuovo è tornato*.



LA STORIA

All'inizio della quinta elementare in classe arriva un nuovo maestro. Fin dal primo giorno è subito chiaro a tutti che si tratta di un insegnante speciale. Mr Terupt, infatti, è spiritoso, empatico, coglie i suoi alunni e le sue alunne di sorpresa, li capisce, propone attività didattiche originali che riescono a coinvolgere anche i più insofferenti alla scuola, grazie a un metodo di lavoro improntato alla condivisione e alla collaborazione. Mr Terupt sta dalla loro parte, gli dà fiducia e li valorizza. Conosciamo il maestro e la sua personalità grazie ai protagonisti, quattro bambine e tre bambini, che, alternando le loro voci, raccontano quello che succede a scuola mese dopo mese, anche nei loro pensieri e nelle loro emozioni. Attraverso lo sguardo di ognuno, emerge in modo chiaro, semplice ma profondo, l'intreccio delle relazioni che si instaurano in classe, e vengono ricostruiti i rapporti familiari che stanno dietro il modo di vivere la scuola e di rapportarsi agli altri. Mr Terupt è al fianco dei suoi alunni, ne coglie i disagi e interviene puntualmente stimolando riflessioni che li aiutano a crescere e a intraprendere percorsi di cambiamento. Figure positive sono presenti anche tra i genitori, i quali cercano di rispondere meglio che possono alle piccole grandi domande dei figli. Un brutto giorno la vita della classe è interrotta da un grave incidente, del quale si ha sentore già nelle prime pagine del libro e che fa precipitare i protagonisti nel dolore e in un vortice di sensi di colpa. L'affetto profondo che i bambini e le bambine provano per il maestro sarà, insieme agli altri insegnamenti di Mr Terupt, la chiave per superare questa difficilissima prova, che riserverà però un "lieto fine", proprio come l'insegnante aveva promesso a Jessica il primo giorno di scuola, tra i reciproci grandi timori che ogni nuovo inizio porta con sé.

I TEMI

Diversi temi si intrecciano in questo bellissimo libro, dove il filo conduttore è la **vita scolastica** con il gioco di **relazioni tra un insegnante e i suoi alunni**, e tra gli alunni stessi, esplorato in modo sapiente grazie all'**alternarsi di voci e punti di vista**:

sette, quanti sono i bambini e le bambine protagonisti.

C'è un forte richiamo alla **didattica cooperativa**, fatta di banchi spostati e messi in cerchio per il lavoro in coppia, in piccoli gruppi o con l'intera classe, che permette ai bambini e alle bambine di conoscersi, collaborare e far emergere le caratteristiche personali. Grazie a giochi didattici creativi e a laboratori in cui si fanno esperimenti, le lezioni si animano e riescono a coinvolgere anche chi di solito è meno interessato o "resta un passo indietro".

Altro tema trattato è l'**amicizia**, in particolare quella femminile che coinvolge le quattro protagoniste: amicizia che in un primo momento è segnata dal bullismo. L'alternarsi del punto di vista di chi commette le prepotenze e di chi le subisce, mette in luce le dinamiche psicologiche che portano entrambe le parti a restare intrappolate in legami dannosi.

Anche le **relazioni all'interno delle famiglie** entrano in modo importante nelle narrazioni dei bambini e delle bambine, restituendoci la portata e le ricadute, nelle vite dei più piccoli, dei silenzi, delle assenze, dei dolori e dei sensi di colpa che talvolta si annidano tra le mura domestiche. Le situazioni difficili vanno nominate per poter essere affrontate e il libro lo fa con sensibilità, ricordandoci che l'infanzia non è propriamente l'età della spensieratezza e della gioia, ma che la possibilità di un'evoluzione positiva delle cose spesso è a portata di mano. Si richiamano quindi le **responsabilità degli adulti**, il loro saper prendersi cura dell'infanzia, senza dimenticare le risorse proprie dei bambini.

Nel libro ci sono anche i "bambini speciali", che hanno **bisogni specifici**, perché sono più fragili. Quando si entra in relazione con loro, superato qualche timore iniziale, si ha modo di esprimere aspetti di sé come la dolcezza, la pazienza, la creatività, la partecipazione, l'altruismo: tutti ne escono reciprocamente arricchiti.

Altro tema importante è quello dell'**incidente a scuola**: alla Snow Hill qualcosa di grave, accaduto durante un gioco in giardino, trascina tutti in un vortice di dolore e sensi di colpa. Qui è in gioco il difficile equilibrio che ogni insegnante deve

trovare tra la libertà dei suoi studenti di muoversi, giocare, divertirsi e la loro sicurezza. Come si affronta, poi, il trauma a scuola? La risposta del libro è: insieme, dando voce ai sentimenti, alle emozioni, come il maestro Terupt aveva abituato a fare nei lavori collettivi; insieme ci si fa forza, si può elaborare il senso di colpa, si può imparare a vivere il tempo lento dell'attesa, a stare dentro l'incertezza tenendosi per mano.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Anche a te è capitato di dover affrontare una situazione nuova, come il trasferimento in un'altra città, un cambio di classe, di scuola o di squadra sportiva? Come ti sentivi il primo giorno? Qual è un buon modo per mettere a proprio agio un nuovo arrivato o arrivata?
 - Ti piace lavorare in coppia e in gruppo? Oppure preferisci lavorare da solo, come Luke? Perché? Secondo te quali sono i vantaggi quando si lavora insieme? Qual è il lavoro di gruppo che ti è piaciuto di più? Quali aspetti hai notato? Confrontati con i compagni e le compagne.
 - Nel libro si alternano le voci di sette bambini e bambine. Ti piace questo modo di raccontare? Lo trovi interessante e coinvolgente oppure hai avuto difficoltà a seguire l'intreccio? Secondo te, i diversi punti di vista permettono di conoscere meglio i protagonisti e di cogliere più a fondo lo svolgersi delle vicende? Perché?
 - Alexia è una bulla: fa di tutto per mettere le bambine l'una contro l'altra e decide chi può stare dentro il suo cerchio di amicizie e chi invece deve starne fuori; colpisce le altre nei punti deboli, con cattiveria, e fa leva sul fatto che alcune di loro si sentono sole, non hanno amiche. Mr. Terupt si accorge del problema e interviene in due modi: parla con Alexia portandola a riflettere sul suo comportamento, poi invita le altre bambine a sostenersi a vicenda, a stare unite, a tenere testa alla bulla per mettere fine alle sue prepotenze. Tu che cosa avresti fatto al loro posto? In che modo si può affrontare il problema del bullismo? Parlatene in classe.
- Nel corso dell'anno nascono nuove amicizie, e i bambini e le bambine della Snow Hill si fidano segreti importanti: questo li fa sentire capiti e risollepati. Gli amici o le amiche possono essere un aiuto nell'affrontare i momenti di difficoltà? In che modo? Ti è capitato di fidare un segreto a un amico o a un'amica? Come ti sei sentito? E di ricevere una confidenza importante?
 - Per Jessica i libri sono fondamentali e rappresentano un appiglio a cui aggrapparsi anche fisicamente nei momenti difficili: ci affonda le unghie, li stringe a sé con forza... Nei libri la bambina trova soprattutto dei modelli di comportamento: si immedesima nei personaggi che le piacciono di più e, quando è in crisi, si chiede: "Che cosa avrebbe fatto Belle al mio posto?" Quale importanza dai tu ai libri? Che cosa rappresentano per te? Anche tu ti immedesimi nei personaggi? Sono un modello di comportamento? Fai qualche esempio.

1. LA COPERTINA DEL LIBRO

Spesso la copertina del libro riprende un elemento importante della storia, un personaggio, un luogo, un fatto.

Osserva la copertina del libro *Il maestro nuovo* e rispondi alle domande.

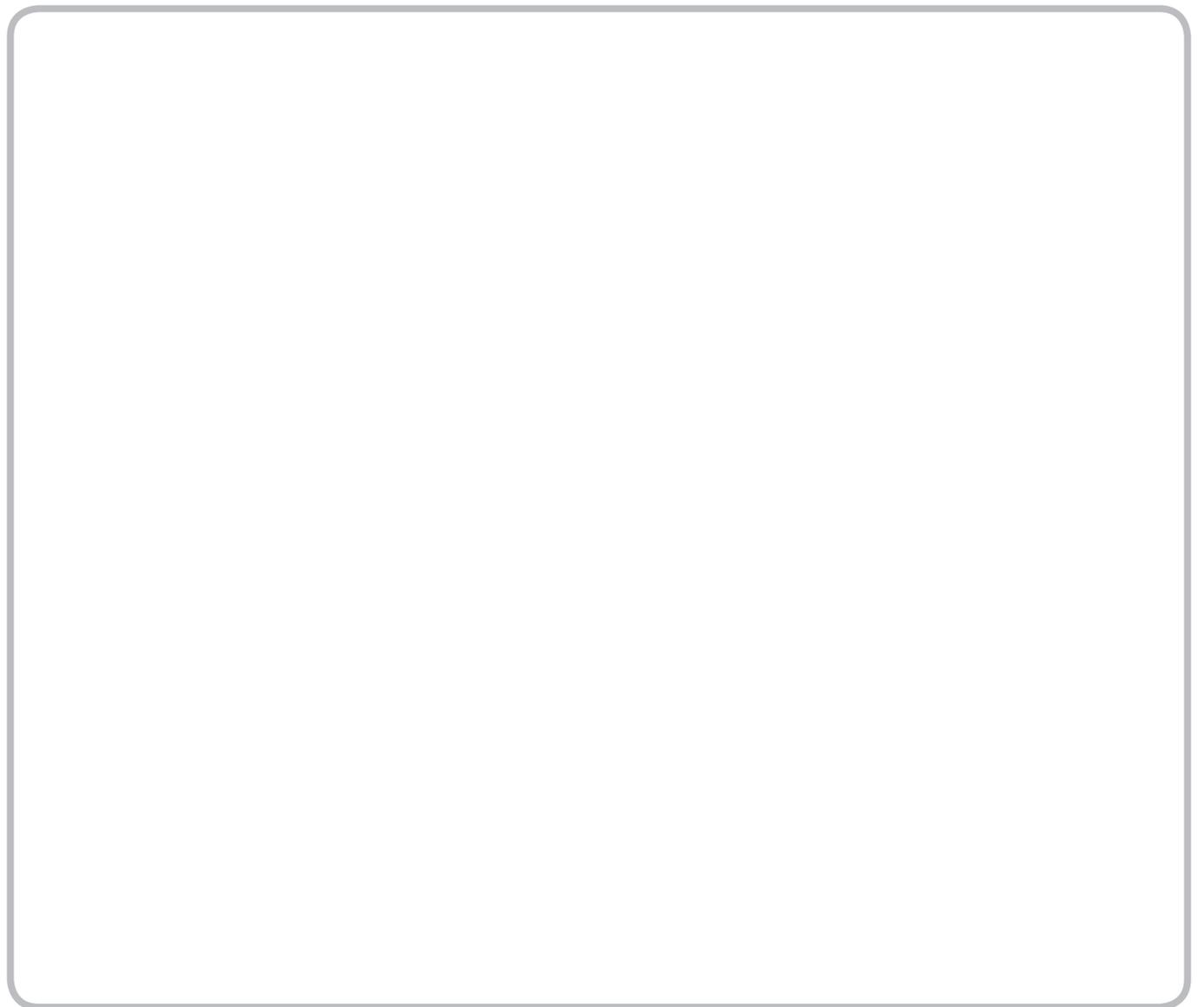
- Quale momento della storia è illustrato?

.....

- Chi è il personaggio ritratto?

.....

Prova a disegnare tu una copertina alternativa per questo romanzo.



2. ESPRIMERE LE EMOZIONI

Jessica il primo giorno di scuola si sente tesa e preoccupata: ha *“le farfalle nella pancia, come sulla giostra”* (pagina 18).

Scrivi delle frasi per esprimere le diverse emozioni. Riporta alla memoria le situazioni in cui le hai vissute, le manifestazioni fisiche che le hanno accompagnate, i pensieri e le sensazioni che hai provato. Puoi usare le parole suggerite oppure esprimerti liberamente.



GIOIA

Avere come.....

.....



RABBIA

Avere come.....

.....



PAURA

Avere come

.....



SORPRESA

Sentirsi come.....

.....



NOIA

Essere come.....

.....



TRISTEZZA

Essere come.....

.....

3. PUNTI DI VISTA

Nel libro si alternano i racconti di Jessica, Alexia, Peter, Luke, Danielle, Anna, Jeffrey. Sono bambini e bambine molto diversi tra loro: ti sei immedesimato in qualcuno?

Sul quaderno, fai un breve ritratto del personaggio che ti è piaciuto di più di più. Com'è il suo carattere? Che cosa gli o le piace? Che cosa non sopporta? Che cosa gli o le riesce bene? Quale suo comportamento, o gesto, ti ha colpito di più?

Riporta una frase che ha pronunciato e che ritieni importante.

Dai racconti dei bambini e delle bambine emerge la varietà dei punti di vista sui fatti: ognuno vede e reagisce alle situazioni che si presentano in modo diverso, provando emozioni differenti.

Osserva la foto e rispondi alle domande.



Dove si trova il bambino? Che cosa fa? Perché? Quali emozioni prova? Che cosa accadrà dopo? Come si sentirà?

Scrivi una breve storia ispirata dalla foto: le domande ti guidano. Poi leggila in classe e ascolta i racconti dei compagni e delle compagne. Le storie sono diverse o si assomigliano?

Ripetete l'esperimento con un'attività svolta in classe, oppure con un fatto al quale avete assistito o di cui siete stati protagonisti. Sceglietelo insieme all'insegnante, poi ognuno lo racconta sul quaderno esprimendo anche le emozioni che l'hanno accompagnato. Infine, condividete i punti di vista.

4. IMPARARE IN MODO DIVERTENTE

Mr Terupt inventa dei giochi per insegnare in modo divertente. Per esempio, nelle “Parole da un dollaro” fa lavorare con il valore delle monete, le addizioni e il lessico (pagina 20). Provate anche voi con le “Parole da un euro”.

Scrivete in ordine alfabetico tutte le lettere. La lettera **A** vale un centesimo, la **B** due centesimi, la **C** tre, e così via: aggiungete un centesimo a ogni lettera che segue, fino ad arrivare alla **Z**, che varrà 26 centesimi. Quando avete preparato lo schema con il valore di ogni lettera, iniziate la gara: la sfida è trovare il maggior numero di parole che diano come risultato un euro preciso sommando il valore delle lettere che contengono. L’insegnante decide la durata della gara. Le parole che non esistono saranno eliminate. Chi vincerà?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Un'altra attività che potrebbe piacere anche a voi, è la realizzazione di uno stand per far conoscere una festività (pagine 94-95, 116-117).

Si lavora a piccoli gruppi. Ogni gruppo sceglie una festività da approfondire: il Natale, la Pasqua, il Ramadan, una festa locale o di un altro Paese... e fa una ricerca. Il risultato deve essere presentato con diverse modalità: cartelloni con foto o disegni, storia e altre caratteristiche; un gioco, un'attività creativa o del cibo, per coinvolgere i visitatori e farla conoscere più da vicino.

Quando i materiali sono pronti, organizzate gli stand in classe o, se possibile, allestiteli in uno spazio della scuola dove possono essere visitati anche dalle altre classi.

5. LA CATENA DEI PREMI

Mr Terupt il primo giorno di scuola aveva attaccato un anello al soffitto e ne aggiungeva uno tutte le volte che la classe passava una “giornata fuori dal normale”. Lo scopo era far arrivare la catena delle giornate speciali fino a terra, per poter vincere un giorno senza lezioni, da decidere e organizzare insieme (pagine 128-130).

Realizzate anche voi la catena delle giornate che ritenete speciali. Cominciate a scrivere un elenco delle giornate, poi, man mano, aggiungetene altre.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Per ogni giornata realizzate un cerchio di carta che man mano si allungherà. Potete anche trovare un altro modo per tenere il conto.

Quando avete raggiunto l’obiettivo stabilito, decidete insieme come passare la giornata premio: mettete le sedie in cerchio e avviate la discussione; passatevi un piccolo oggetto per prendere la parola. Cercate di coinvolgere tutti facendo delle proposte, ascoltando gli spunti offerti dai compagni e dalle compagne ed esprimendo il vostro punto di vista.

Quando avete deciso, scrivete come sarà organizzata la vostra giornata.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....